

L'Agenzia delle entrate risponde ai quesiti di Confindustria sull'adempimento

Dichiarazioni d'intento ampie

Ammesse anche se gli importi sono superiori ai plafond

DI FABRIZIO G. POGGIANI

Dichiarazioni d'intento ammesse dal sistema e senza ulteriori conseguenze anche se trasmesse per un importo complessivo superiore al plafond disponibile. Naturalmente, gli acquisti complessivamente eseguiti devono poi rispettare l'ammontare massimo disponibile.

Questo uno dei chiarimenti più interessanti forniti lo scorso 7 febbraio dall'Agenzia delle entrate, direzione centrale accertamento (registro ufficiale 7/02/2017 n. 0027195), sulle novità in tema di dichiarazioni d'intento, sollecitati da Confindustria con una missiva dell'11 gennaio scorso (prot. 4/2017).

Plafond fisso

Nelle risposte ricevute viene precisato che le prenotazioni con casella «2» (operazioni fino a concorrenza di un certo importo) possono anche superare il plafond complessivamente disponibile, senza provocare

lo scarto dell'invio, verifiche mirate o sanzioni; resta fermo quanto già chiarito dall'Agenzia in tema di dati da indicare nel detto campo (risoluzioni 35/E/2015 e 120/E/2016).

Quindi, sul punto, è stato confermato che le sanzioni rimangono legate soltanto agli eventuali splanonamenti derivanti dalle forniture effettive; detta risposta è tanto più importante, se si considera che ribalta il contenuto della risposta (datata 26 gennaio) alla recente interrogazione parlamentare n. 5-10391 laddove, invece, era stata negata la possibilità di «abbondare» nelle prenotazioni del plafond, poiché era «ammessa l'indicazione nel suddetto campo «2» di un valore presunto, pari alla quota parte del proprio plafond che si stima venga utilizzato nel corso dell'anno nei confronti di quel determinato fornitore o all'importazione».

La risposta ricevuta, pertanto, permette agli operatori

di utilizzare con maggiore disinvoltura la citata casella «2» consentendo di adottare delle (irrazionali ma provvidenziali) soluzioni «fai da te» (cioè prenotazioni «abbondanti») che, di fatto, riducono le criticità provocate dalle novità in questione; resta fermo il disagio, la confusione e la ne-

cessità di monitoraggio di tale adempimento. Sul punto, viene evidenziato anche l'atteggiamento da tenere se è stata presentata o meno la dichiarazione Iva (barratura caselle) e, naturalmente, che gli acquisti eseguiti senza Iva devono corrispondere al valore del plafond effettivamente maturato e indicato in dichiarazione.

In secondo luogo, come già chiarito in un preciso documento di prassi (risoluzio-

ne 22/12/2016 n. 120/E), se l'esportatore abituale intende acquistare da un fornitore per un importo superiore a quello preventivamente indicato nella dichiarazione d'intento, deve produrre una nuova dichiarazione, indicando l'ammontare ulteriore fino a concorrenza, affermano

le Entrate, del quale intende continuare a effettuare acquisti senza Iva, con la possibilità di presentare comunicazioni a ulteriori fornitori.

Plafond mobile
Le Entrate richiamano sempre il punto 4) della risoluzione 120/E/2016 e precisano che è possibile emettere nuove dichiarazioni d'intento nel medesimo anno, sia nei confronti di fornitori già destinatari di altre dichiarazioni, sia nei

confronti di nuovi fornitori.

Depositi Iva

Resta aperto il problema di chi sia l'instatario della dichiarazione d'intento (agenzia, gestore o fornitore) per le estrazioni da deposito Iva (art. 50-bis, comma 6, dl 331/1993), mentre l'Agenzia conferma che, per le dette operazioni, le cui novità entrano in vigore dal prossimo 1° aprile (art. 4, dl 193/2016), non è prevista alcuna modifica al modello recentemente approvato, da utilizzare a partire dal prossimo 1° marzo (provvedimento Ade del 2/12/2016), con la conseguenza che le dette dichiarazioni seguiranno le medesime modalità di compilazione già indicate per le operazioni soggette al detto obbligo.

—© Riproduzione riservata—

confimiindustria
Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata

IO ONLINE
I quesiti e le risposte sul sito di ItaliaOggi
www.italiaoggi.it/

IN EDICOLA



Disponibile anche sul sito www.classabbonamenti.com

TUIR

2017

IL TESTO UNICO DELLE IMPOSTE SUI REDDITI 2017



- ✓ Le imposte sul reddito delle persone fisiche
- ✓ Le imposte sul reddito delle società
- ✓ Disposizioni comuni, varie, transtorie e finali

In collaborazione con **SOFTWARE**
L'evoluzione semplice

IN EDICOLA CON
Disponibile anche sul sito www.classabbonamenti.com

